

futuro presente



il processo di partecipazione
del piano urbanistico
generale

fase di formazione
del piano

8.3.2024

e

futuro
presente

santarcangelo
per il piano urbanistico
generale

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Alice Parma
sindaca

Filippo Sacchetti
assessore alla Pianificazione
urbanistica e allo sviluppo
sostenibile, Edilizia privata,
Patrimonio, Politiche per la
sicurezza

UFFICIO DI PIANO

UNITÀ DI PROGETTO
PREDISPOSIZIONE PUG

Silvia Battistini
responsabile del
procedimento,
del coordinamento
metodologico
e del gruppo di lavoro

Carlo Santacroce
progettista del PUG

Chiara Biagi
valutazione di sostenibilità
ambientale e territoriale
VALSAT

Filippo De Vigili
collaboratore alla redazione
del PUG

STRUMENTI DI
PIANIFICAZIONE
E NEGOZIAZIONE
Silvia Battistini
Luca Montanari

PROCESSI IN CORSO E
ATTUAZIONE STRUMENTI
URBANISTICI VIGENTI E
PREVIGENTI, PAESAGGIO
Luca Montanari
Davide Eusebi

PATRIMONIO PUBBLICO,
SERVIZI DI RETE E PIANO
DELLE DOTAZIONI
Gilberto Bugli
Paola Rossi

REGOLE PER L'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI EDILIZI
DIRETTI E REGOLAMENTO
EDILIZIO
Claudia Polidori
Silvia Gardini

SERVIZI DI COMUNICAZIONE
DELL'ENTE
Luca Rasponi
Federica Pesaresi

SERVIZIO ECONOMICO
FINANZIARIO
Maurizio Iacco

SERVIZIO AREA AFFARI
LEGALI VICE-SEGRETARIA
COMUNALE
Laura Facondini

GARANTE COMUNICAZIONE
E PARTECIPAZIONE
Luca Montanari

SUPPORTO AL GARANTE
Elena Farnè

PARTECIPAZIONE

coordinamento
Elena Farnè

supporto alla gestione
del percorso partecipativo

Viola Bartolucci
Silvia Battistini
Giorgia Briolini
Gilberto Bugli
Valeria De Tommaso
Laura Emanuelli
Davide Eusebi
Silvia Gardini
Maurizio Iacco
Luca Montanari
Serena Pagliarani
Federica Pesaresi
Claudia Polidori
Federico Rambaldi
Luca Rasponi
Giulia Razzaboni
Giovanni Razzani
Cristina Rinaldi
Paola Rossi
Sara Ruggiero
Marisa Tonelli

video-documentari
Stefano Bisulli

relatori ed esperti
Silvia Battistini
Chiara Biagi
Carlo Cacciamani
Guido Caselli
Gianluigi Chiaro
Ilda Curti
Federico Della Puppa
Elena Farnè
Pamela Fussi
Angela Garattoni
Marta Lovato
Riccardo Marini
Alessandro Massarente
Ilaria Margutti
Roberta Pavarini
Luisa Ravanello
Danilo Rinaldi
Carlo Santacroce
Filippo Sacchetti
Emanuele Zangoli
Elisa Zavoli

costruzione e revisione
del documento
programmatico
Giunta Comunale
con Ufficio di Piano

relazione di sintesi
del processo
Elena Farnè
con Ufficio di Piano

COMUNICAZIONE E IDENTITÀ DEL PIANO

Adrias Online

indice

4 il piano urbanistico generale

4 cos'è il PUG e che obiettivi gli affida la legge

5 la partecipazione al piano

10 è futuro presente

10 gli strumenti di partecipazione del piano

Il documento programmatico della Giunta

Le interviste e il video-documentario

Le conferenze con dibattito

Gli esperti

I sondaggi e le indagini online

L'Ufficio di Piano allargato e il Garante del PUG

Il viaggio a Portsmouth

Il Manifesto del Piano

I laboratori di coprogettazione sugli usi temporanei

Il quaderno degli attori

I seminari formativi sulle regole della nuova legge

21 i numeri del processo (sinora)

22 gli strumenti di comunicazione del piano

L'immagine coordinata e l'identità del Piano

Il sito web del PUG

I comunicati ufficiali, la newsletter, la messaggistica

24 criteri per la qualità della partecipazione

Partecipare tutti

Costruire una visione condivisa

Favorire e garantire il confronto tra comunità e Ufficio di Piano

Informare in modo costante

Dare conto del dibattito

27 i primi esiti del processo



il piano urbanistico generale

Cos'è il PUG e che obiettivi gli affida la legge?

Il Piano Urbanistico Generale – PUG – è il nuovo strumento di pianificazione e governo del territorio che tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna devono sviluppare per immaginare il proprio futuro e affrontare le grandi sfide del nostro tempo.

Nel 2017 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la nuova legge urbanistica (Legge Regionale n° 24) affidando obiettivi di assoluta novità per i Comuni che redigono i Piani Urbanistici Generali:

- **contenere il consumo del suolo**, quale bene comune e risorsa non rinnovabile;
- **favorire la rigenerazione urbana** dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;
- **migliorare la sostenibilità ambientale**, elaborando una Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e una Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, con particolare attenzione ai temi dello sviluppo e delle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- **promuovere la città come bene comune**, luogo in cui amministrazione e cittadini si prendono cura degli spazi urbani in modo condiviso.
- **attivare strumenti di informazione e partecipazione** per condividere i contenuti e gli obiettivi di Piano con le istituzioni organizzate del territorio, le categorie sociali ed economiche e le comunità locali;
- **individuare il Garante della Partecipazione e della Comunicazione.**

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) è lo strumento che andrà a sostituire il Piano Strutturale Comunale (PSC) e che determina gli obiettivi e le scelte sostenibili di trasformazione del territorio tenendo conto del capitale naturale e ambientale, della rigenerazione della città e dei suoi caratteri storico-culturali, dei bisogni socio-economici e dello sviluppo della comunità locale.

Il Piano elabora diversi documenti tra cui un Quadro conoscitivo del territorio, la Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, una Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e la Disciplina con le norme edilizie.

la partecipazione al piano

Il percorso di partecipazione del Piano Urbanistico Generale di Santarcangelo di Romagna è stato avviato nella **fase di formazione del Piano**¹, con lo scopo di coinvolgere le cittadine e i cittadini e gli attori strutturati del territorio nell'approfondire i temi innovativi e i contenuti della nuova legge urbanistica e nella costruzione della Strategia del PUG. Secondo la L.R. 24 del 2017, **la Strategia è il documento guida del Piano**² perché in essa si identificano le sfide a cui le comunità devono guardare pensando al proprio futuro e in cui si precisano azioni e misure per affrontarle.

Il processo del PUG di Santarcangelo di Romagna è stato strutturato attraverso un percorso di **democrazia partecipativa**³. Dall'avvio delle attività, nell'arco di dodici mesi sono stati attivati strumenti e momenti di informazione aperti a tutto il territorio, tra cui interviste, attività di consultazione, incontri di partecipazione aperti a cittadine e cittadini, giovani, abitanti delle frazioni e rappresentanti di categorie, ordini professionali, professionisti, etc. Le attività non sono concluse: sono in fieri attività di ricerca e confronto con le scuole, seminari di formazione e strumenti di raccolta di contributi scritti e l'avvio di azioni sperimentali per la riattivazione di beni e spazi pubblici.

Con il processo del PUG, infatti, si è cercato di lavorare contemporaneamente su **due dimensioni**:

- una di **formazione, confronto e maturazione del dibattito**, finalizzata alla costruzione della Strategia della proposta di Piano e a raccogliere punti di vista rappresentativi di differenti posizioni, tra loro anche divergenti;
- una più **sperimentale e operativa**, orientata all'ingaggio dei giovani e degli abitanti delle frazioni.

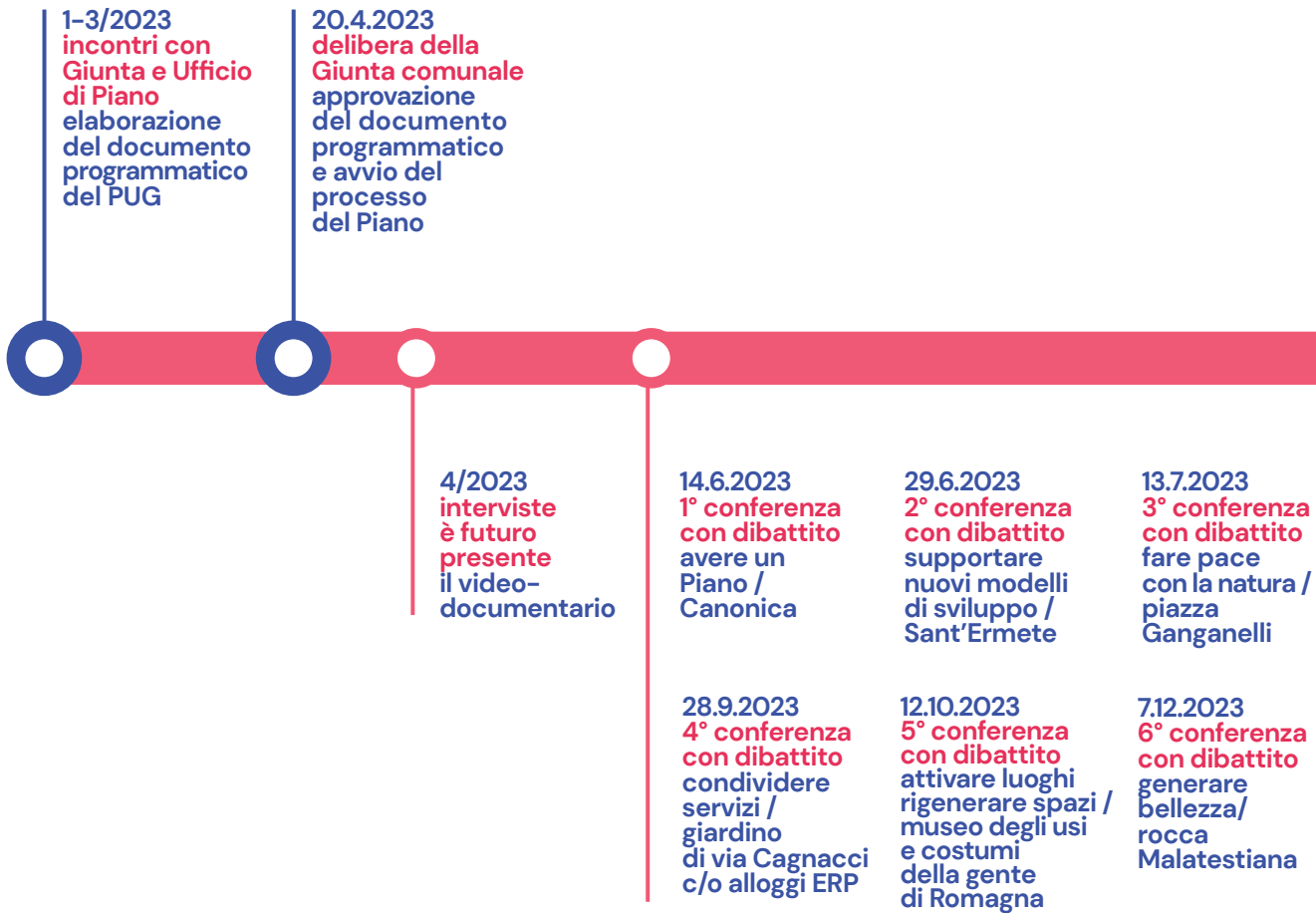
È importante precisare un punto. In processi come quelli del PUG le decisioni finali restano in capo all'Amministrazione; tuttavia, questi percorsi possono definire modalità di confronto strutturato tra istituzioni e comunità, che comportano la possibilità per i cittadini di **contribuire al processo decisionale** e all'attività di pianificazione dell'Amministrazione, mentre quest'ultima ha il compito di **garantire che il processo sia aperto, plurale, informato e trasparente**. La legge infatti non specifica quante e quali attività di partecipazione svolgere o in che fasi, ad eccezione della presentazione per la consultazione pubblica che è obbligatoria nella fase delle Osservazioni, a Piano assunto. È dunque una decisione arbitraria dell'Amministrazione se e quanto coinvolgere la comunità nella formazione del Piano e nella costruzione della Strategia del PUG.

1. Secondo la legge urbanistica regionale la fase di formazione del Piano è diretta alla consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il PUG è diretto a produrre effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali, nonché all'eventuale stipula di accordi operativi con i privati. La fase di formazione del piano è nei fatti quella fase preliminare attraverso la quale si produce la proposta di Piano. Tale fase si conclude con la scadenza del periodo di presentazione delle Osservazioni formali.

2. Attraverso la Strategia il PUG persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività del territorio con particolare attenzione al miglioramento del benessere ambientale e all'incremento della resilienza rispetto al cambiamento climatico.

3. Con democrazia partecipativa si intende un modello in cui la partecipazione è assunta quale metodo di governo della cosa pubblica, che si pratica in base a criteri di inclusione, collaborazione e confronto fra Enti, Attori del territorio e Comunità. Le forme di democrazia partecipativa strutturano l'interazione delle procedure pubbliche e mirano a produrre decisioni nell'interesse generale della comunità, che siano il più possibile condivise e in cui le diverse opinioni in causa siano rappresentate. Perché ciò avvenga è indispensabile che i processi abbiano regole e procedure chiare, al fine di garantire l'efficacia e il soddisfacimento dei diritti dei soggetti coinvolti.

avvio del processo e formazione del Piano

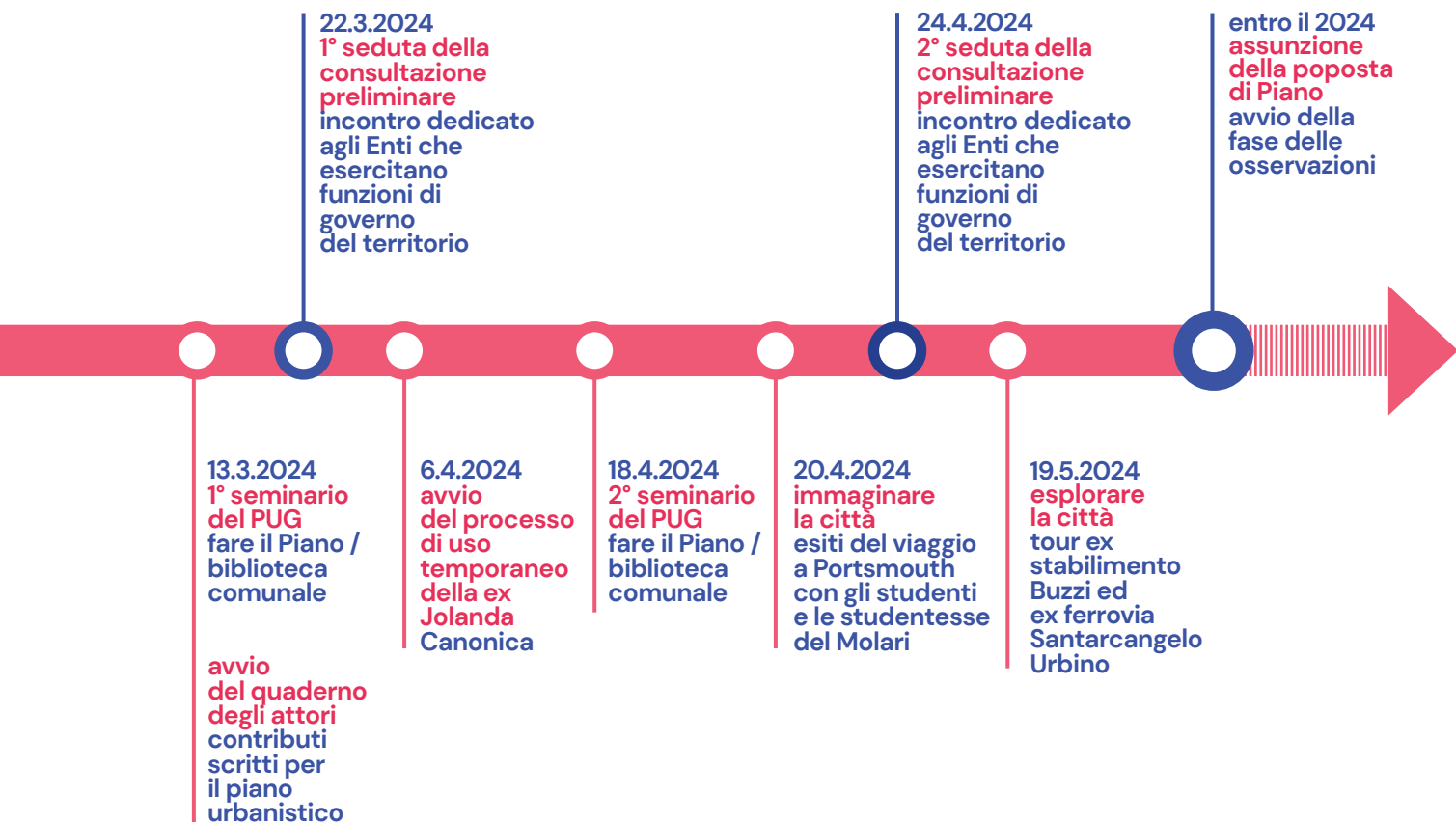


pubblicazione della proposta di Piano



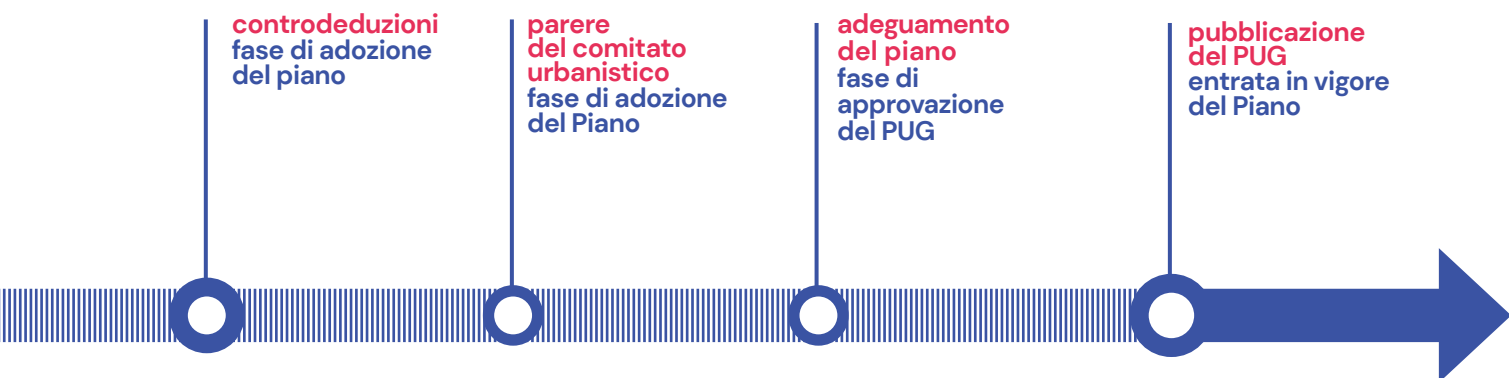
futuro
presente

santarcangelo
per il piano
urbanistico generale



adozione e approvazione del Piano

attuazione del Piano



formazione del Piano

elaborazione della proposta di Piano
assunzione del Piano
e fase delle Osservazioni

adozione, approvazione entrata in vigore del Piano

adozione e approvazione del Piano
entrata in vigore e attuazione del Piano

attività di partecipazione

attività di consultazione istituzionale e atti formali





CLEMENTI XIII P.M
ORDO ET F. ARCH. ARCVM. QVEM
VIVO PONEBAT. MORTVO. CVM
LACRYMIS PERFECIT. DEDIC. QVE
ANNO. IV. B. C. MDCCCLXXV





futuro presente

Gli strumenti di partecipazione del Piano

Il processo del PUG di Santarcangelo si chiama “**è futuro presente**”. Questo nome sta ad indicare l'intenzione di un Piano sperimentale capace di far accadere le cose, anticipando il futuro, già durante la sua elaborazione.

Al nome del processo è inoltre associato lo slogan “**santarcangelo per il piano urbanistico generale**”, con l'intento di dare protagonismo alla comunità e alla città nella costruzione del nuovo strumento urbanistico.

Per dare concretezza a questa idea di Piano collettivo sono stati messi in campo strumenti di ascolto, informazione, formazione, partecipazione, consultazione e comunicazione.

Informazione

.....> Il documento programmatico della Giunta

Con l'avvio del processo è stato pubblicato e distribuito in forma stampata il documento programmatico⁴ del PUG elaborato dalla Giunta insieme all'Ufficio di Piano, dando così a tutti gli interessati la possibilità di **approfondire la visione dell'Amministrazione** e ai partecipanti agli incontri l'opportunità di integrarla e migliorarla attraverso il dibattito. In parallelo è stato attivato il sito del Piano⁵.

4. Il documento programmatico è un documento di indirizzo che l'Amministrazione elabora per l'avvio del PUG e orientare le scelte del Piano

5. Il sito web del PUG è al link <https://www.comune.santarcangelo.rn.it/futuropresente>

Ascolto

.....> Le interviste e il video-documentario

È stato effettuato un ciclo di venticinque interviste a cittadini e cittadine ai quali è stato chiesto di raccontare davanti alla videocamera **la città di oggi e la città desiderata per il futuro**. Le persone sono state scelte con criteri di rappresentanza di età e di genere, cercando di dare eguale voce a tutte e tutti: chi abita nelle frazioni e nel centro urbano, i residenti storici, i nuovi abitanti, le cittadine e i cittadini stranieri, i lavoratori dipendenti, quelli autonomi e gli imprenditori, persone attive nel mondo associativo, culturale, giovanile, educativo, sociale, creativo e digitale.

Il video-documentario finale si compone di sei episodi a tema, in ognuno dei quali compaiono, a rotazione, le voci e le riflessioni di alcuni dei testimoni scelti. Ogni episodio ha aperto una delle sei conferenze del Piano.





Formazione, partecipazione, co-progettazione.

.....> Le conferenze con dibattito

Sono state organizzate sei conferenze con dibattito, itineranti sul territorio, per stimolare l'interesse della comunità a partecipare alla costruzione della Strategia del Piano.

Ogni conferenza è stata caratterizzata da una sfida che la legge affida al Piano, illustrata da esperti e da ricercatori della materia e inquadrata di volta in volta da un assessore della Giunta. Per ogni incontro sono stati individuati luoghi specifici coerenti alla sfida:

- la frazione di Canonica e la ex trattoria Jolanda per la conferenza di avvio, per **presentare il processo di un Piano basato sulla centralità di comunità e frazioni**;
- la fabbrica dell'impresa Anelli, un capannone di lavoro lungo l'asse della via Marecchiese nella frazione di Sant'Ermete, per parlare di **economia e innovazione dei modelli di sviluppo**;
- la Piazza Ganganelli, cuore della città ottocentesca, durante una calda e afosa serata di luglio nell'ambito del festival internazionale di teatro, per discutere di **cambiamento climatico e di misure basate sulla natura per la mitigazione e l'adattamento della città**;
- la corte delle case popolari di via Cagnacci, prima residenza sociale di Santarcangelo per affrontare e approfondire **l'accesso alla casa e l'abitare collaborativo**;
- il MET Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna, ex macello e immobile storico della città riconvertito a spazio espositivo, oggi cantiere PNRR, per parlare di **rigenerazione del patrimonio storico-culturale**, dei processi di **riuso**, di **cultura e turismo**;
- la rocca di Santarcangelo, sulla sommità del borgo malatestiano, per affrontare i temi della **qualità dello spazio pubblico** e il modello delle città slow nei processi di rigenerazione e presentare il **documento programmatico rivisto alla luce dei dibattiti emersi con le attività del Piano**.

Durante le conferenze, a valle dei contributi di ispirazione dei relatori, sono stati usati diversi setting e strumenti per favorire l'interazione delle persone: formazione di gruppi di discussione facilitati dai funzionari comunali e finalizzati a stimolare proposte per la Strategia e il Piano; attivazione di sondaggi interattivi costruiti a partire da domande coerenti col tema, per raccogliere pareri, opinioni, idee, preoccupazioni sullo sviluppo della città; raccolta di domande scritte.



.....> **Gli esperti**

L'urbanistica è una disciplina molto nobile, spesso considerata troppo tecnica, solo per addetti ai lavori e troppo complessa per essere compresa dalle persone che non hanno una formazione specifica. Eppure il compito dell'urbanistica è quello di comprendere il nostro ambiente di vita e di trasformarlo in meglio, nel rispetto delle risorse non rinnovabili, a beneficio di tutte e tutti. Pertanto si è scelto di coinvolgere nelle sei conferenze con dibattito ricercatori ed esperti dei differenti ambiti disciplinari che le conferenze hanno approfondito, ma anche abili divulgatori, allo scopo di avvicinare e formare all'urbanistica e al PUG le cittadine, i cittadini e i giovani, e non solo i professionisti e i rappresentanti delle categorie del mondo dell'edilizia, dell'architettura, dell'ingegneria e dell'agricoltura.

.....> **I sondaggi e le indagini online**

Durante la terza conferenza dedicata al clima e alle misure basate sulla natura è stata lanciata l'indagine online del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), all'interno della quale sono state inserite una serie di domande sulle sfide del Piano urbanistico generale (PUG). Mentre nella quinta, dedicata al patrimonio culturale e alla rigenerazione, è stata sondata la percezione del pubblico sul ruolo della cultura e del turismo per lo sviluppo della città.

L'elaborazione dei dati emersi dai sondaggi e dai questionari è in corso e sarà intrecciata agli esiti dell'indagine del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), sviluppata sempre attraverso il coinvolgimento di cittadine e cittadini, con particolare attenzione alle misure su cui il Piano urbanistico può intervenire, come le infrastrutture per la mobilità attiva, l'accessibilità, lo spazio pubblico, le misure di mitigazione e adattamento.

.....> **L'Ufficio di Piano allargato e il Garante del PUG**

Per sviluppare il PUG il Comune di Santarcangelo di Romagna ha costituito l'Ufficio di Piano e individuato la figura del Garante. Fanno parte dell'Ufficio di Piano ai sensi di legge figure professionali con competenze diversificate in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, economica, legale e cartografica. È parte dell'Ufficio di Piano il Garante della comunicazione e della partecipazione che ha il compito di assicurare l'accesso alle informazioni e la partecipazione di cittadine e cittadini in tutte le fasi del processo di elaborazione del nuovo strumento urbanistico.

La scelta del Comune di Santarcangelo è stata quella di **ampliare l'Ufficio di Piano**, coinvolgendo concretamente tutti i settori dell'Amministrazione, quelli tecnici (urbanistica, lavori pubblici, mobilità, ambiente) e quelli della sfera sociale (politiche per il welfare e l'abitare, cultura, scuola, partecipazione, etc.). I funzionari





dell'Ufficio di Piano allargato e il Garante del PUG sono stati formati per partecipare agli incontri con il compito di **facilitare e stimolare il dialogo** durante i lavori e raccogliere idee, criticità e proposte da cittadine e cittadini.

.....> Il viaggio a Portsmouth

Dodici ragazze e ragazzi dell'Istituto Molari, in viaggio studio con la Scuola nella cittadina statunitense di Portsmouth – gemellata con Santarcangelo – e poi a New York, sono stati coinvolti in un percorso di ricerca sul campo per il nuovo Piano. Sono stati affidati loro quattro temi di indagine:

- le nuove tecnologie e il **digitale** per l'accesso ai servizi;
- il verde e gli **spazi pubblici** per il clima che cambia;
- gli spazi della **scuola**;
- la città e gli **spazi per i giovani**.

A partire dall'esperienza sul campo e da un confronto laboratoriale con l'Ufficio di Piano, i ragazzi produrranno un documento con loro idee e proposte per la Strategia del PUG che sarà presentato alla città in un evento pubblico.

L'attività è ancora in fieri.

Dare conto

.....> Il Manifesto del Piano

A valle delle conferenze è stato elaborato e predisposto il Manifesto del Piano⁶, il documento che integra, rivede e aggiorna il documento programmatico del PUG elaborato dalla Giunta e dall'Ufficio di Piano con il contributo delle interviste, delle conferenze, delle domande e dei dibattiti. Il Manifesto costituisce la base della relazione della Strategia del Piano in corso di elaborazione.

6. Il Manifesto è un documento propositivo per la Strategia del PUG



Altri strumenti

Il processo di elaborazione della Strategia è ancora in fieri e per questa fase di formazione del Piano sono in avvio nuove attività e strumenti.

.....> I laboratori di coprogettazione sugli usi temporanei

Si intende sperimentare la riapertura temporanea della ex trattoria Jolanda nella frazione di Canonica attraverso il protagonismo di cittadine e cittadini, per arrivare a definire gli indirizzi e le regole con cui affidare beni e spazi pubblici della città ai sensi della legge urbanistica regionale.

.....> Il quaderno degli attori

Si tratta di uno strumento con cui raccogliere in forma scritta contributi e idee per la città, soprattutto da parte di quei soggetti strutturati come le categorie economiche e gli ordini professionali che si esprimono prevalentemente attraverso pareri e atti. Il quaderno è aperto a tutti, possono inviare contributi anche cittadine e cittadini, associazioni, privati che intendono investire, etc.

.....> I seminari formativi sulle regole della nuova legge

La nuova legge ha cambiato completamente gli strumenti e le regole di governo e trasformazione del territorio e pertanto sono in corso di organizzazione una serie di seminari sugli elaborati del Piano, dedicati prevalentemente alla formazione di tecnici e professionisti.





7. Il dato somma le presenze agli incontri: complessivamente sarebbe più elevato, ma è stato ridotto prudenzialmente considerando un'incidenza di circa il 25% di persone che hanno partecipato a più iniziative.

I numeri del processo (sinora)

Il processo del PUG ha coinvolto nel complesso oltre **cinquecento persone**⁷ del territorio, delle frazioni e del centro urbano:

- **25 le persone di Santarcangelo intervistate e protagoniste del video-documentario “è futuro presente”;**
- **oltre 400 le presenze complessive** alle conferenze con dibattito. Gli incontri, organizzati in presenza e con l'ausilio di strumenti digitali, hanno visto la partecipazione di target eterogenei equamente divisi tra cittadine e cittadini e professionisti.
- **oltre 200 le domande emerse durante gli incontri** e ricevute via email o per posta su cui l'Ufficio di Piano sta lavorando insieme ai progettisti del PUG.
- **12 le studentesse e gli studenti under 18 dell'Istituto Molari**, ingaggiati per lavorare sui temi dello spazio pubblico e della scuola.
- **19 gli esperti coinvolti.**

Gli strumenti di comunicazione del Piano

L'urbanistica è una materia molto complessa, anche per gli addetti ai lavori, tanto più con questo nuovo Piano – il PUG – e con la nuova legge urbanistica regionale che ha introdotto contenuti e strumenti di assoluta novità in materia di governo del territorio. Da un lato, la necessità di condividere e formare i tecnici e i professionisti sui contenuti e le regole della legge, e dall'altro, la volontà di sviluppare un Piano che – già dal suo nome – fosse in grado di parlare ad un pubblico ampio (per età, professione e genere), hanno spinto l'Amministrazione a scegliere di investire sulla comunicazione e lo sviluppo di una serie di strumenti con cui rendere riconoscibili il PUG e le sue attività e stimolare l'ingaggio.

.....> **L'immagine coordinata e l'identità del Piano**

Con l'avvio del processo è stata elaborata l'immagine coordinata del Piano attraverso differenti strumenti: logotipo, slogan e identità; campagna di manifesti e locandine a stampa, sia per l'affissione, sia per la distribuzione nei luoghi pubblici della città e finalizzata ad intercettare un pubblico adulto; sviluppo di infografiche e video-clip dedicate un pubblico giovane per le pagine social; la progettazione di allestimenti leggeri e flessibili con cui connotare gli spazi degli incontri per diversi contesti (giorno, notte, spazi chiusi e aperti) e e setting (plenarie, gruppi di lavoro, interazioni digitali, speech).

.....> **Il sito web del PUG**

Sul sito del Comune di Santarcangelo è stato attivato uno spazio tematico del Piano, accessibile direttamente dalla homepage, nel quale sono stati costantemente aggiornati i contenuti delle iniziative, i programmi, i materiali e le slide degli incontri.

.....> **I comunicati ufficiali, la newsletter, la messaggistica**

Ogni iniziativa è stata veicolata attraverso l'indirizzario generale del Comune con messaggistica broadcast, comunicati e newsletter. In parallelo, grazie allo sviluppo di una mappatura mirata di soggetti diversificati e potenzialmente interessati alle attività del PUG è stato costruito un indirizzario di oltre trecento contatti eterogenei (cittadine, cittadini, associazioni, professionisti, imprese, ordini, studenti e studentesse, giovani) raggiunti di volta in volta con messaggi personalizzati direttamente dall'Ufficio di Piano.





criteri per la qualità della partecipazione

8. Per approfondire la Carta consultare il sito <https://bit.ly/carta-partecipazione>

Il processo di partecipazione del Piano Urbanistico Generale di Santarcangelo di Romagna è ispirato ai dieci principi della **Carta della Partecipazione Pubblica**⁸: cooperazione, fiducia, informazione, inclusione, efficacia, interazione costruttiva, equità, armonia (o riconciliazione), render conto, valutazione. La Carta nasce nel 2013. Si tratta di un documento condiviso da una quarantina di esperti delle associazioni Aip2, IAF, INU, Cittadinanzattiva e Italia Nostra che declina i principi di qualità di un percorso partecipativo. Per garantire un confronto aperto, plurale e informato alle attività del Piano sono stati messi in atto diversi accorgimenti che hanno favorito una partecipazione ampia e continuativa.

Partecipare tutti

.....> Partecipazione aperta

Tutti i soggetti interessati hanno potuto partecipare. Si è cercato di favorire orari di incontro nella fascia tardo pomeridiana e serale, più comoda alla maggioranza, e comunque meno impegnativa anche per i funzionari pubblici e i tecnici impegnati nelle attività di ricevimento al pubblico del mattino.

.....> Partecipazione per tutti coloro che ne hanno fatto domanda

In alcuni incontri il numero di richieste è stato molto elevato, in particolar modo ad alcune conferenze estive. Perciò si sono sempre privilegiati setting aperti e flessibili, in luoghi accessibili, ma anche spazi inediti e non convenzionali, anche aperti appositamente per il PUG. Queste soluzioni hanno favorito una elevata varietà di presenti.

.....> Partecipazione e digital divide

In alcuni incontri è stato usato come mezzo di interazione il cellulare, per condividere in diretta idee e opinioni in piazza, in modo istantaneo. Per ovviare alle difficoltà di accesso e uso da parte di persone anziane o non in possesso di smartphone c'erano sempre nel pubblico almeno quindici funzionari pubblici a supporto, che hanno di fatto affiancato chi voleva partecipare e interagire, ma non era in grado di farlo.

.....> Partecipazione e giovani

Per favorire le idee dei giovani sono state attivate azioni ad hoc tuttora in corso, come il viaggio studio a Portsmouth, finalizzato a far elaborare a ragazze e ragazzi un documento originale sul futuro della città.

Costruire una visione condivisa

.....> **Le conferenze tematiche con dibattito**

Le conferenze hanno affrontato le principali sfide del futuro a cui il Piano è chiamato a dare risposta. Per ognuna hanno partecipato mediamente 90-100 persone. Le conferenze sono state strutturate in tre fasi: una plenaria di apertura, con i video-documentari di cittadine e cittadine e interventi di ispirazione a cura di esperti; una seconda fase di confronto a piccoli gruppi o di interazione su domande mirate utili a stimolare riflessioni e idee dei partecipanti; una terza di conclusione in plenaria di condivisione di quanto emerso. Questa modalità ha favorito l'interazione e lo scambio generando proposte con cui integrare il documento programmatico.

Favorire, stimolare, garantire il confronto tra comunità e Ufficio di Piano

.....> **Presenza alle conferenze e nei gruppi di discussione dell'Ufficio di Piano e degli esperti del PUG**

Tutte le conferenze hanno visto la partecipazione di almeno due esperti, oltre all'Ufficio di Piano e ai funzionari dei settori chiave dell'Amministrazione, formati appositamente a gestire e restituire le conversazioni di gruppo. Questa scelta ha permesso di seguire passo per passo i lavori, velocizzando il processo di inclusione delle idee scaturite dal dibattito. La presenza dei funzionari del Piano agli incontri è infatti la più elevata garanzia affinché le istanze di chi partecipa possano incidere realmente sui contenuti del PUG.

Informare in modo costante

.....> **Comunicati dedicati alla stampa cartacea e digitale, incontro per incontro**

Tutte le iniziative sono state accompagnate da comunicati e foto-notizie divulgati alla stampa locale prima e dopo ogni evento. Complessivamente sono usciti una decina di articoli sulla stampa.

.....> **Uso dei social media**

In parallelo alle attività sono stati elaborati contenuti e clip per i social media con cui stimolare la conoscenza del Piano e le attività del processo. Complessivamente sono usciti una ventina di post.



Dare conto del dibattito

... Il documento programmatico aggiornato col contributo di cittadine e cittadini

A valle delle conferenze è stato rielaborato il documento programmatico, rivisto e integrato con le domande e le riflessioni discusse agli incontri e raccolte per iscritto. Si tratta di uno strumento di lavoro molto prezioso per l'Ufficio di Piano, che in esso ritrova il dibattito e le idee emerse da ogni confronto e con cui potrà imbastire la Strategia del PUG, ma anche per i partecipanti: quelli che hanno partecipato e che lì ritrovano gli argomenti dibattuti; quelli che non hanno partecipato, ma che possono comunque attraverso un documento scritto informarsi sul contenuto.

i primi esiti del processo

Le proposte emerse sinora dal processo di consultazione e partecipazione sono confluite nel Manifesto del Piano, il documento collaborativo con cui si sta arrivando alla definizione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale del PUG di Santarcangelo di Romagna. La Strategia è infatti il principale riferimento per le trasformazioni future, per gli interventi pubblici e per quelli privati del territorio, in cui si esplicitano gli obiettivi e le azioni attraverso le quali promuovere i cambiamenti positivi attesi dal piano urbanistico generale.

Dal punto di vista dell'incidenza della partecipazione alle scelte del Piano, per quanto svolto sinora, il processo partecipativo del PUG ha contribuito a tre condizioni rilevanti:

- ampliare la conoscenza del Piano tra i non addetti ai lavori e ai giovani;
- orientare le scelte che il Piano dovrà affrontare e la costruzione della Strategia del PUG con il contributo attivo e propositivo di cittadine e cittadini;
- formare e strutturare un gruppo di lavoro trasversale, molto motivato e competente sui temi della nuova legge che vede coinvolti tutti i settori dell'Amministrazione comunale, oltre l'Ufficio di Piano e la Giunta, garantendo una maggiore efficacia, pluralità di sguardi e incisività al nuovo strumento.



**futuro
presente**

santarcangelo
per il piano urbanistico
generale